



*De Vincenzi torna all'attacco. Dal gruppo di Forza Italia nessuno si spende per difendere l'operazione*

# Il caso minidirigenti scalda la politica Maggioranza divisa

## ► PERUGIA

(AleAnt) La questione dei minidirigenti sta tenendo banco sul fronte sindacale ma soprattutto su quello politico. Se la rsu chiede un incontro per chiedere conto di come siano state "pensate" le 34 posizioni organizzative e le sette alte professionalità, i consiglieri di maggioranza masticano amaro. Dentro il gruppo di Forza Italia sarebbero tanti i maldipancia. A partire dal capogruppo Perari fino ad arrivare a consiglieri storici come Sorcini. Ma ad oggi non ci sono esternazioni. Il consigliere del gruppo misto Sergio De Vincenzi rilancia i dubbi espressi sull'opportunità dell'operazione "posizioni organizzative nel comune di Perugia, e, soprattutto, sulle modalità con le quali vi si stia dando attuazione e informazione. D'altra parte, anche i pareri espressi dall'rsu mi pare avvalorino ul-

teriormente il tutto". De Vincenzi attacca la "sostanza politica delle scelte e delle modalità comunicative, anche se i mini dirigenti, o posizioni organizzative come più puntualmente l'assessore Calabrese preferisce siano chiamate, sono in voga anche presso altre amministrazioni comunali. Il fatto è, e rimane, che uno degli obiettivi di mandato era proprio lo snellimento della dirigenza che, pur non attuato compiutamente, aveva comunque portato alla riduzione di quattro delle cinque posizioni dirigenziali di cui si sarebbe potuto fare a meno. Ma su questo siamo stati indulgenti, anche perché un certo rimpasto è avvenuto e le posizioni organizzative erano sparite". Poi il consigliere inizia a elencare i "rospi" ingoiati nella prima metà della giunta Romizi "Vo-

gliamo parlare della difesa dell'Assessore Calabrese che il Consiglio ha dovuto mettere in campo sulla questione spending review o di Umbria Digitale? Vogliamo ricordare che nonostante siano trascorsi due anni, dopo che anche la magistratura ha messo le mani sulla questione, quest'amministrazione non è risuscita ancora a dare un verso chiaro e definitivo alla questione Agri Flor di Villa Pitignano, lasciandola gestire all'opposizione, dopo che un mio antecedente ordine del giorno giace ancora non inevaso da novembre 2015 in III Commissione, a presidenza Cenci? Vogliamo parlare di cooperative che gestiscono impianti di nuoto che dopo due anni di segnalazioni ancora pagano l'acqua al prezzo di un'utenza casalinga, cioè acqua potabile? O vogliamo ricordarci del mancato rinnovo delle agevolazioni per i trasporti pubblici, finanziate dalla Regione, ma non erogate a

disabili e anziani del nostro comune per banali questioni amministrative?". De Vincenzi non manca di citare il voto sulla questione dei libri gender, le difficoltà e i mancati aiuti alla scuola Santa Croce e la "continuità" rispetto all'Arco e le altre associazioni nella gestione degli immobili pubblici. ◀

**Scelta che divide**  
Il Comune di Perugia ha deciso di istituire 34 nuove posizioni organizzative e sette alte professionalità



*Le rappresentanze sindacali unitarie tornano a chiedere un incontro alla giunta*



Peso: 37%